

Scritto da

Mercoledì 19 Novembre 2014 12:26 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 19 Novembre 2014 12:27

---

Fontanabuona. Anche stamattina presso il Comune di Carasco, come tutti i giorni di sole, sono stati accolti i volontari per sostenere aziende e cittadini alluvionati del territorio, coordinati dal Sindaco e dal personale del Comune. Ed il primo cittadino, Massimo Casaretto, lancia nuovamente un appello perché occorrono ulteriori volontari, per liberare dagli ingombranti le aziende, e per dirottarli anche dai privati cittadini, per lo stesso motivo. Intanto si parte con i lavori per le somme urgenze, occorrono 60 mila euro: bisogna riaprire la strada creando un muraglione, spiega il sindaco, per raggiungere località Razeto, e oggi particolari ispezioni sono dedicate dai geometri, alla frazione di Paggi, punto particolarmente critico, dove ci sono alcune abitazioni a rischio.

Intanto gli sfollati lentamente dove le situazioni lo permettono, rientrano a casa, ma restano ancora evacuate 18 famiglie, per frane che non consentono il passaggio, o per crepe nelle abitazioni. Prossimo passo, l'intervento a Terrarossa, ma "Mancano i soldi, i lavori voglio farli bene per non correre altri rischi", dice Casaretto. I danni al momento nel complesso sono quantificati in 6 milioni di euro. Infine in località Santa Maria di Sturla, sono stati portati via gli ingombranti, ma come detto occorre lavorare ancora anche in altre zone. In Fontanabuona, località Serè di Baranzuolo, uno dei posti più alti della Val Cichero, c'è un uomo che vive da solo con i suoi animali, sta bene ma è come fosse isolato, il Comitato Salviamo la Fontanabuona è stato a trovarlo, mentre ieri sera sono stati liberati i frazionisti della località Val Chiappella; ancora piccole frane Castagnola e Celesia, proseguono alacremente i lavori per la strada di Vignale, prossimamente verrà aperta. E ancora isolate due famiglie a Scaruglia. A Bavaggi sfollata una signora anziana, poiché in casa le è entrata l'acqua di un rivo. La protezione civile stamattina si è anche occupata della pulizia dei corsi d'acqua a Maggi e in altre località nel comune di San Colombano Certenoli. Problemi permangono all'ufficio postale Celesia: non vengono erogate le pensioni perché il terminale è rotto. Intanto questa mattina a San Salvatore di Cogorno, in Municipio, è avvenuta la distribuzione del sapone per lavare, anche questo è un importante segno concreto per ricominciare.